

**LA "BASILICATA IN SCENA" E FERRARA: UN LEGAME ANTICO E FORTE,
CHE SI RINSALDA
CON "CENTO CITTA' D'ARTE"**

In occasione dell'undicesima edizione Borsa del Turismo delle Cento Città d'Arte, la Basilicata rafforza quest'anno la sua presenza a Ferrara.

Allineandosi con l'organizzazione dell'evento, che coinvolge molti angoli suggestivi della città, l'APT, l'Azienda di Promozione Turistica della Basilicata, insieme al Dipartimento Attività Produttive della Regione, ha deciso in quest'occasione di intensificare la propria immagine attraverso non soltanto i suoi luoghi, ma anche i suoi personaggi. Testimonial sempreverdi di una terra ricca di arte e di storia, poeti, musicisti e letterati che hanno dato lustro con la loro opera alla Basilicata rivivranno a Ferrara attraverso una serie di iniziative che si svolgeranno in ambienti di particolare pregio della città. Grazie al supporto organizzativo di Maria Chiara Ronchi, direttore della Borsa del Turismo, e all'entusiasmo con cui lei stessa e il suo staff hanno accolto l'idea di coniugare Ferrara e Basilicata in un contesto come quello delle Cento Città d'Arte, nei giorni del 25 e 26 maggio, musiche e versi, vino e madrigali accoglieranno i visitatori e i turisti della splendida cittadina estense con il calore della gente lucana.

Durante le serate dei due giorni previsti infatti, si terranno due concerti, il primo eseguito dall'Accademia Mahler, voluta dal M° Claudio Abbado non solo a Ferrara, ma anche a Potenza, il secondo invece, con la direzione del M° Giovanni Acciai, porterà a Ferrara le melodie dei Madrigali di Carlo Gesualdo, il principe madrigalista del Seicento nato a Venosa (in provincia di Potenza), nella stessa patria del poeta latino Orazio, e che sposò in seconde nozze Eleonora D'Este. Al termine di questo concerto verrà offerta una degustazione di Aglianico "il Madrigale", in un vero viaggio enomusicale.

Per lasciar ancor meglio gustare la presenza della Basilicata a Ferrara, si è pensato anche di offrire presso un wine bar del centro della città un happy hour lucano, anzi un "happy ...our", dove il concetto di "nostro" si esplicherà lasciando assaporare il buon vino e la tipicità gastronomica di una terra tutta da scoprire.

<< La presenza della Basilicata durante l'iniziativa Cento Città d'Arte- dichiara Gianpiero Perri, Commissario Straordinario dell'Azienda di Promozione Turistica- con iniziative collaterali e assolutamente complementari alle attività della Borsa sottolinea il valore che noi vorremmo fosse sempre più forte di una terra, come quella della Basilicata, che si esprime con le sue "città d'arte" e con il suo paesaggio culturale come un mix di tradizione e innovazione, cultura e gastronomia, storia e avventura. Luoghi come Venosa, colonia romana molto importante e città natale di Quinto Orazio Flacco, Melfi, cittadina normanno sveva che con il suo possente castello da cui l'imperatore Federico II emanò le sue Costituzioni nel 1231, la sua cattedrale e il suo paesaggio si impone all'attenzione della storia e dell'arte, il borgo medievale di Acerenza e la sua cattedrale romanica, e poi Matera, città patrimonio dell'Unesco, ormai consacrata come terra di cinema, con i suoi Sassi, la suggestione del suo meraviglioso Parco delle chiese rupestri: 155 luoghi di culto ricavati da insenature naturali, affrescate e abitate fin da tempi antichissimi, sono una buona parte di quello che Ferrara conoscerà ancor meglio della Basilicata. Che, comunque, ha davvero molto altro ancora da raccontare e che, come suggerisce il nostro claim, è oggi più che mai una "Basilicata in scena">>.

Stesso entusiasmo viene manifestato da Donato Salvatore, assessore alle Attività Produttive della Regione Basilicata, per la nuova veste con cui la Basilicata approderà a Ferrara. << La promozione della nostra regione va assolutamente diversificata, declinata in più voci, come è la vocazione stessa del suo territorio, delle potenzialità e delle realtà già mature che già godono di un'eco nazionale ed internazionale. Ferrara si porrà quindi come meravigliosa vetrina perché la Basilicata riveli il fascino dei suoi luoghi d'arte e della sua storia plurimillenaria. Non dimentichiamo inoltre che lo stesso nome dell'Italia deriva da un re, Italo, che apparteneva al popolo degli Enotri, vissuto nel cuore della Basilicata quasi tremila anni fa >>.